



# CENTO DI QUESTI EXPO



**S**e qualcuno avesse mai avuto dubbi sull'opportunità di avere anche a Bergamo una struttura fieristica, in questa occasione si sarebbe dovuto ricredere. Per quattro giorni, dal 7 al 10 giugno, la Nuova Fiera di via Lunga è stata davvero, senza retorica, il cuore della nostra provincia, in mostra con il meglio della sua capacità di impresa. E a vederla, questa volta, sono venuti tutti: autorità, ministri in carica ed ex, onorevoli di tutti gli schieramenti e tanta, tantissima gente, oltre, com'era prevedibile, agli amministratori delegati e i presidenti delle aziende che fanno parte dell'Unione Industriali di Bergamo che con questa splendida idea dell'Expo







Show ha definitivamente lanciato la nuova denominazione di Confindustria Bergamo.

È stata davvero una festa, così come è stata pensata dai loro organizzatori Rizzi e Moro insieme ovviamente ai tanti bravissimi collaboratori, primo tra tutti Ferruccio Bigi che ha immaginato le visioni che avrebbero rappresentato i vari settori nei quali contestualizzare una grande festa delle aziende, di quelle che producono la ricchezza che fa del territorio dove viviamo una delle regioni più evolute del vecchio continente. Ma più di ogni altra cosa è stata il palcoscenico per mostrare al grande pubblico quante e di quale livello siano le aziende di cui magari conoscevamo solo il nome perchè ne abbiamo notato la sede o visto qualche autocarro sponsorizzato. È stata una vetrina per imprese che nel loro settore spesso sono leader anche se di quel settore nessuno conosce nulla se non gli addetti ai lavori. Tubicini di materiali avanzati che vanno nello spazio con le navicelle della Nasa, pro-





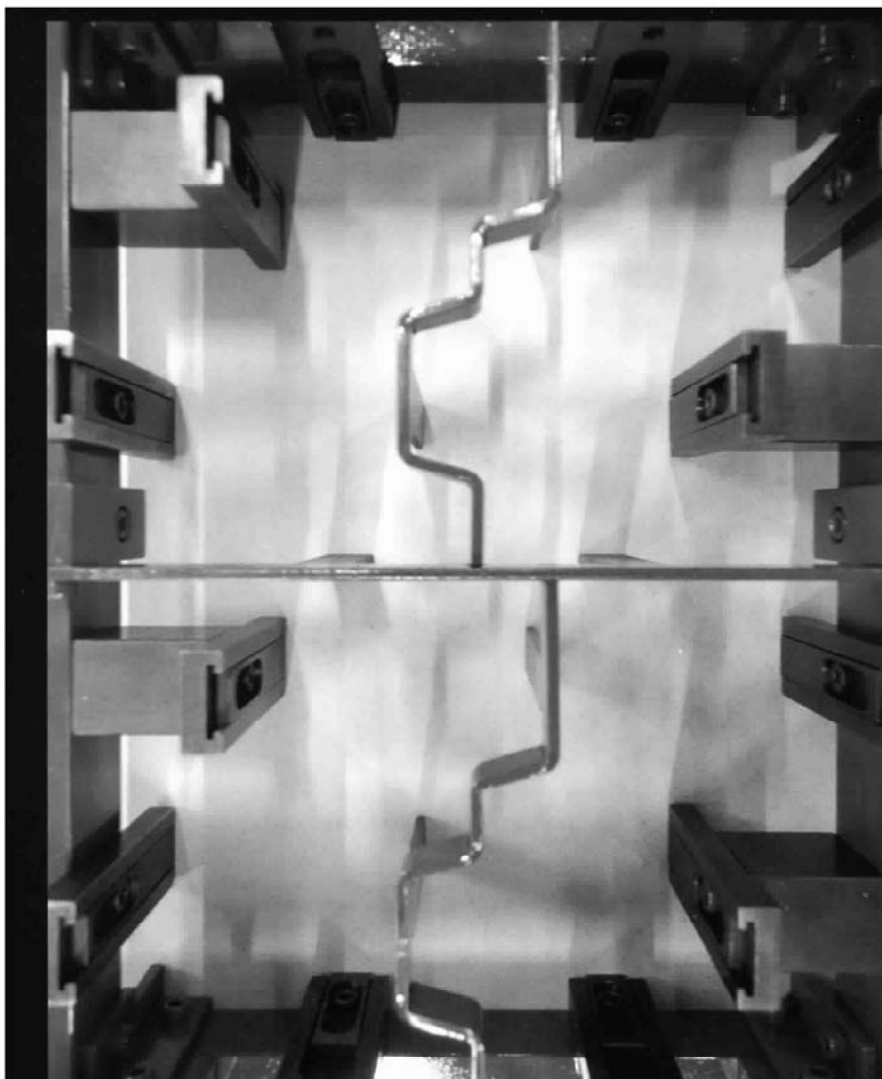
dotti magari in una frazione di Treviglio o di Leffe, tessuti che fanno il successo delle collezioni di grandi stilisti, componenti per aerei,



automobili barche come Luna Rossa, esposta nel piazzale antistante la fiera... Eccellenze invisibili come le ha definite Massimo Longhi... brevetti, idee geniali, sistemi di produzione evoluti, che contribuiscono in modo sensibile al successo del made in Italy suddivisi in settori omogenei amalgamati da sapienti scenografie lungo un percorso che parla di impegno e ricerca.

L'idea di dare una così concreta ed estesa rappresentazione delle imprese bergamasche in occasione del centenario dell'Associazione degli industriali, accanto al percorso storico che narra per immagini la storia dell'associazione ha avuto l'effetto di dare una prospettiva certa alle nostre imprese... tanto cammino è stato fatto fin qui per fare in modo che tanto cammino possa essere davanti alle imprese. Cent'anni di futuro non per caso è stato uno dei messaggi lanciati dalla manifestazione.

Chi non l'avesse visitata, non ce ne voglia, si è perso qualcosa di difficilmente ripetibile. Sarà infatti poco probabile che possa venire organizzata una simile esposizione di quanto il lavoro dei bergamaschi possa produrre, in termini di varietà, di innovazione tecnologica, di creatività...



Già all'ingresso erano posizionati alcuni gioielli dell'industria nazionale che a vario titolo hanno utilizzato prodotti delle poliedriche imprese bergamasche... Elicotteri, aerei, e il lunghissimo scafo di una "Luna Rossa" dismessa dalle regate e destinata a fare il giro del mondo come ambasciatrice della marineria e della cantieristica italiana, apprezzata in tutto il mondo. Una volta superato l'ingresso i padiglioni della

Fiera sono allestiti per offrire nella parte centrale un percorso storico con immagini che riportano agli albori dell'industrializzazione delle nostre valli e delle officine sorte nella periferia cittadina. Cento anni di storia dell'associazione degli industriali locali che si intrecciano con cento anni di storia del territorio portando alla luce le lontane radici che l'impresa affonda nella nostra cultura e nel nostro dna.

I monitor dalle pareti ci rimandano interviste agli associati, spezzoni di vita, esperienze, entusiasmi, aspettative... I presidenti che si sono avvicendati sulla poltrona di presidente dell'associazione sorridono ripensando ai loro anni, ai periodi di crisi e a quelli di sviluppo... Parere comune sembra essere che il tessuto economico della nostra provincia ha reagito a un periodo di recessione iniziato alla fine degli anni ottanta e, dopo una fase di riconversioni, innovazioni, ricerche e coraggiosi investimenti, sembra aver ritrovato la strada della crescita.

L'obiettivo raggiunto con l'Expo Show da Confindustria Bergamo è stato quello di avvicinare la gente alle imprese del territorio. Questa volta non come associazione di categoria bensì come promotore di un sentimento di attaccamento della gente alle "sue" aziende, per allargare quel concetto di "fare squadra" che tanto è caro a questa stagione della presidenza di Confindustria. Famiglie intere orgogliose di andare a vedere.



